

Data	Testata	Edizione	Pagina
16.12.2015	Gazzetta del sud	CZ	30

Lungomare di Falerna

Acque inquinanti dal Castiglione

Probabilmente si tratta di reflui da frantoio, analisi sono in corso

Giovambattista Romano
FALERNA

Acque nere, forse di frantoio scaricate nel mare dal torrente Castiglione. A segnalarlo ieri mattina alla Capitaneria di porto un pescatore della zona. Al quale sarebbe stato riferito da un collega di aver notato il riversamento nel Tirreno qualche settimana fa. Gli scarichi andrebbero analizzati dagli esperti.

Secondo lo stesso pescatore, nelle acque marine interne davanti allo sbocco del Castiglione si avvertirebbe cattivo odore. Una situazione, a suo dire, che nel tempo non potrebbe non incidere sulla vita marina locale, pesci compresi, se le acque nere scaricate contenessero anche sostanze chimiche tossiche.

Il personale della Capitaneria di porto intervenuto avrebbe ispezionato il corso del torrente, verificando la presenza di acque non proprio chiare a valle dell'abitato di Castiglione Marittimo. Il povero Tirreno è costretto a subire in inverno le malefatte degli uomini, e in estate le imprecazioni di bagnanti contrariati dalla non rara presenza di sporcizia sulla superficie marina.

L'episodio si aggiunge a quello delle scorse settimane che ha avuto come teatro il canale Noce, che attraversa il nucleo storico di Falerna Ma-

rina. In quella circostanza liquami, presumibilmente dovuti a un guasto della rete fognaria cittadina (poi riparato), si sono riversati nell'alveo per giorni, raggiungendo il mare e ammorbando l'aria circostante con comprensibile disagio per i residenti. Non sembra che ci sia stato successivamente un intervento di bonifica, per garantire normali condizioni igienico-sanitarie.

S'è lasciato che il luridume venisse portato via dalla piena registrata nei giorni seguenti dopo le abbondanti e persistenti piogge dello scorso novembre. Tonnellate di fango e detriti hanno invaso il letto del Noce, riducendone notevolmente la capacità di deflusso e rappresentando un potenziale fattore di rischio per le infrastrutture e strutture vicine potendo formare un pericoloso "tappo" che può provocare inondazioni. Il Consorzio di bonifica ha pulito una parte dell'alveo, ma non dove il torrente è intombato. ◀



Acque nere. Gli scarichi in mare a Falerna